

### TERNI

## Una DC sbandata e confusa dalle lotte interne

La riunione del consiglio provinciale della Dc ternana, che si è svolta ieri, non ha fatto registrare elementi di novità rilevanti nelle posizioni e negli atteggiamenti di questo partito in merito ai problemi più importanti al centro del dibattito politico, sia nazionale che locale.

Il nuovo segretario provinciale ha letto una lunga relazione, durata circa un'ora, cui sono seguite le esposizioni dei responsabili delle commissioni di lavoro (hanno parlato il dirigente della scuola, quello dell'organizzazione, il responsabile del settore autonomie locali e quello del settore lavoro). Dopodiché la riunione è stata interrotta ed il dibattito sarà ripreso in un'altra seduta del comitato provinciale.

Alla riunione di oggi, fra l'altro, mancavano quasi la metà dei componenti dell'organismo e questo ha contribuito ad appiattire la riunione, facendo avvertire la confusione e la divisione che domina in questo momento nella Dc provinciale.

Serrano non ha fornito risposte a nessuno dei temi fondamentali; non ha detto cosa pensa in merito alla proposta avanzata dal segretario della Federazione comunista ternana, Stablum, che ha richiesto un confronto fra tutte le forze politiche democratiche e, sul problema del rapporto con i comunisti, ha presentato una serie di argomentazioni stantie ed arretrate, che ripropongono anacronistici steccati.

Su un terreno più complessivo, Serrano si è detto contrario alla proposta Erini ed ha invocato «un recupero del partito socialista all'area democratica».

In questo quadro anche gli appelli moralistici sono sembrati fuori luogo, visto che l'unico episodio che ha caratterizzato questa «nuova» gestione della Dc è stato il rinvio tentato, ma poi scartato, alla presidenza della «Terni chimica».

In definitiva pare di poter dire che la Dc ternana è priva di una linea precisa e chiara, ed è piuttosto in preda ad uno sbandamento e ad una confusione seria. In questo senso anche le iniziative che vengono prese si svolgono in sordina, e sono caratterizzate da accessi contrasti fra le correnti.

Domenica mattina ad Amelia si svolge, in perfetto silenzio per la parte di stampa, un non meglio precisato «convegno provinciale» dei quadri dirigenti dc in cui la relazione politica è di nuovo affidata al segretario provinciale.

Sempre domenica è previsto il congresso del movimento femminile in questo senso sarà eleggere una rappresentanza in consiglio provinciale. Dati i precari equilibri di forza esistenti tra i comunisti e l'organismo dirigente democristiano, sulla elezione della rappresentante del movimento femminile sono scesi le lotte interne fra i diversi gruppi.



La seduta del Consiglio regionale di ieri e di oggi pomeriggio è stata significativa per un duplice ordine di motivi. Da un lato, infatti, è servita per discutere e deliberare una serie di atti amministrativi assai importanti come le tariffe pubbliche, la fusione degli ospedali del comprensorio del Trasimeno, leggi di stanziamento per l'agricoltura, la ricerca speleologica.

È dall'altro che serve a riportare un clima di «distanzione» tra tutti i consiglieri regionali dopo l'incidente che aveva avuto come protagonisti l'assessore Provanini e il vice presidente Piccini.

L'assessorato unanime ha salutato, infatti, la lettura da parte del presidente Settimio Gambuli, della sequenza di atti che l'assessore Provanini ha espresso al vicepresidente del consiglio, avvocato Piccini, il proprio sincero rammarico per lo spaccato episodio verificatosi nell'ultima seduta consiliare.

L'assessorato unanime ha tenuto a ribadire all'avvocato Piccini, da parte sua, ha dichiarato di considerare chiusa la vicenda, ma che non rinuncia ai confronti del comitato provinciale.

La seduta del Consiglio regionale di ieri e di oggi pomeriggio è stata significativa per un duplice ordine di motivi. Da un lato, infatti, è servita per discutere e deliberare una serie di atti amministrativi assai importanti come le tariffe pubbliche, la fusione degli ospedali del comprensorio del Trasimeno, leggi di stanziamento per l'agricoltura, la ricerca speleologica.

È dall'altro che serve a riportare un clima di «distanzione» tra tutti i consiglieri regionali dopo l'incidente che aveva avuto come protagonisti l'assessore Provanini e il vice presidente Piccini.

L'assessorato unanime ha salutato, infatti, la lettura da parte del presidente Settimio Gambuli, della sequenza di atti che l'assessore Provanini ha espresso al vicepresidente del consiglio, avvocato Piccini, il proprio sincero rammarico per lo spaccato episodio verificatosi nell'ultima seduta consiliare.

L'assessorato unanime ha tenuto a ribadire all'avvocato Piccini, da parte sua, ha dichiarato di considerare chiusa la vicenda, ma che non rinuncia ai confronti del comitato provinciale.

La seduta del Consiglio regionale di ieri e di oggi pomeriggio è stata significativa per un duplice ordine di motivi. Da un lato, infatti, è servita per discutere e deliberare una serie di atti amministrativi assai importanti come le tariffe pubbliche, la fusione degli ospedali del comprensorio del Trasimeno, leggi di stanziamento per l'agricoltura, la ricerca speleologica.

È dall'altro che serve a riportare un clima di «distanzione» tra tutti i consiglieri regionali dopo l'incidente che aveva avuto come protagonisti l'assessore Provanini e il vice presidente Piccini.

L'assessorato unanime ha salutato, infatti, la lettura da parte del presidente Settimio Gambuli, della sequenza di atti che l'assessore Provanini ha espresso al vicepresidente del consiglio, avvocato Piccini, il proprio sincero rammarico per lo spaccato episodio verificatosi nell'ultima seduta consiliare.

L'assessorato unanime ha tenuto a ribadire all'avvocato Piccini, da parte sua, ha dichiarato di considerare chiusa la vicenda, ma che non rinuncia ai confronti del comitato provinciale.

### Nella seduta del Consiglio regionale

## Critiche di 4 regioni per i poteri conferiti alla Centofinanziaria

Un telegramma congiunto ai gruppi parlamentari i fondi per la riconversione speltano alle Regioni

PERUGIA, 10. La seduta del Consiglio regionale di ieri e di oggi pomeriggio è stata significativa per un duplice ordine di motivi. Da un lato, infatti, è servita per discutere e deliberare una serie di atti amministrativi assai importanti come le tariffe pubbliche, la fusione degli ospedali del comprensorio del Trasimeno, leggi di stanziamento per l'agricoltura, la ricerca speleologica.

È dall'altro che serve a riportare un clima di «distanzione» tra tutti i consiglieri regionali dopo l'incidente che aveva avuto come protagonisti l'assessore Provanini e il vice presidente Piccini.

L'assessorato unanime ha salutato, infatti, la lettura da parte del presidente Settimio Gambuli, della sequenza di atti che l'assessore Provanini ha espresso al vicepresidente del consiglio, avvocato Piccini, il proprio sincero rammarico per lo spaccato episodio verificatosi nell'ultima seduta consiliare.

L'assessorato unanime ha tenuto a ribadire all'avvocato Piccini, da parte sua, ha dichiarato di considerare chiusa la vicenda, ma che non rinuncia ai confronti del comitato provinciale.

La seduta del Consiglio regionale di ieri e di oggi pomeriggio è stata significativa per un duplice ordine di motivi. Da un lato, infatti, è servita per discutere e deliberare una serie di atti amministrativi assai importanti come le tariffe pubbliche, la fusione degli ospedali del comprensorio del Trasimeno, leggi di stanziamento per l'agricoltura, la ricerca speleologica.

È dall'altro che serve a riportare un clima di «distanzione» tra tutti i consiglieri regionali dopo l'incidente che aveva avuto come protagonisti l'assessore Provanini e il vice presidente Piccini.

L'assessorato unanime ha salutato, infatti, la lettura da parte del presidente Settimio Gambuli, della sequenza di atti che l'assessore Provanini ha espresso al vicepresidente del consiglio, avvocato Piccini, il proprio sincero rammarico per lo spaccato episodio verificatosi nell'ultima seduta consiliare.

L'assessorato unanime ha tenuto a ribadire all'avvocato Piccini, da parte sua, ha dichiarato di considerare chiusa la vicenda, ma che non rinuncia ai confronti del comitato provinciale.

La seduta del Consiglio regionale di ieri e di oggi pomeriggio è stata significativa per un duplice ordine di motivi. Da un lato, infatti, è servita per discutere e deliberare una serie di atti amministrativi assai importanti come le tariffe pubbliche, la fusione degli ospedali del comprensorio del Trasimeno, leggi di stanziamento per l'agricoltura, la ricerca speleologica.

È dall'altro che serve a riportare un clima di «distanzione» tra tutti i consiglieri regionali dopo l'incidente che aveva avuto come protagonisti l'assessore Provanini e il vice presidente Piccini.

L'assessorato unanime ha salutato, infatti, la lettura da parte del presidente Settimio Gambuli, della sequenza di atti che l'assessore Provanini ha espresso al vicepresidente del consiglio, avvocato Piccini, il proprio sincero rammarico per lo spaccato episodio verificatosi nell'ultima seduta consiliare.

L'assessorato unanime ha tenuto a ribadire all'avvocato Piccini, da parte sua, ha dichiarato di considerare chiusa la vicenda, ma che non rinuncia ai confronti del comitato provinciale.

La seduta del Consiglio regionale di ieri e di oggi pomeriggio è stata significativa per un duplice ordine di motivi. Da un lato, infatti, è servita per discutere e deliberare una serie di atti amministrativi assai importanti come le tariffe pubbliche, la fusione degli ospedali del comprensorio del Trasimeno, leggi di stanziamento per l'agricoltura, la ricerca speleologica.

### Concluso a Perugia con Libertini e Baratta il seminario dell'UDA sui problemi della crisi

## Ai «miracoli» economici non crede più nessuno

È stata compiuta un'analisi dello sviluppo italiano nel dopoguerra caratterizzato da una fase di crescita non più ripetibile - Sono mutate le condizioni sociali ed economiche interne ed internazionali - Meccanismo da rinnovare

PERUGIA, 10. Ultima giornata del seminario interfacoltà organizzato dall'Unione Democratica Antifascista e dalla Eucoop, conclusi con il dibattito cui hanno partecipato il Prof. Paolo Baratta ed il professor norvegese, il tema del dibattito («programmazione economica e riconversione industriale») è stato sviluppato da Libertini, alla relazione introduttiva, partendo da un'analisi delle caratteristiche dello sviluppo italiano nell'ultimo trentennio. Una serie di riflessioni per mettere in evidenza quello che, secondo Libertini, è il quadro della situazione attuale del paese: «una obsolescenza complessiva dell'apparato industriale» nel senso di non adeguamento delle scelte produttive e di politica economica a quelle che sono le attuali esigenze internazionali.

Tornando comunque all'analisi sulle principali fasi che hanno caratterizzato la crescita dell'economia del dopoguerra, Libertini, in riferimento al «miracolo» italiano (schematizzando il periodo razionalizzato degli anni '50 al '63), ha messo in evidenza come tale sviluppo sia stato originato da condizioni di «miracolo» internazionali del tutto particolari. Una tesi che è stata portata avanti anche da economisti del valore di Marini D'Amico, che ha sottolineato da dati indiscutibili, eccezionale sviluppo del commercio internazionale nel primo dopoguerra. Il che collocava quale fase industriale produttiva con un livello tecnologico medio superiore al contemporaneo, dove si ebbe una forte concorrenza all'estero («paesi emergenti») non avevano iniziato la propria industrializzazione.

Ma la specificità italiana ed il suo boom economico derivano anche da fattori interni. Libertini ha sottolineato nel basso costo del lavoro e nel persistere di misure protezionistiche, in special modo nel settore automobilistico.

Il costo del lavoro in Italia (ovviamente da non confondere con il salario) è oggi in equilibrio con quello europeo; i paesi «emergenti» (dalla Algeria all'Iran) possono sviluppare un forte sviluppo grazie alla disponibilità di materie prime e di lavoro a basso costo; i prezzi internazionali di alcune materie prime sono ormai cresciuti. Una situazione nei confronti della quale, secondo Libertini, non può essere che un ingresso in aree tecnologiche e produttive avanzate e la totale riduzione della base produttiva.

Ci vuole quindi, per Libertini, una chiara volontà politica per superare lo sviluppo attuale, che fa della politica industriale quale uno degli elementi strutturali della crisi italiana. Libertini ha sottolineato che non si può essere che un ingresso in aree tecnologiche e produttive avanzate e la totale riduzione della base produttiva.

La presenza di liste in cui il movimento può riconoscere si rappresentano già un vasto movimento di opinione in termini di burocrazia separata tra elettori e eletti. E tuttavia indubbio che a questo sostegno di massa del movimento segua, domani, quel contributo individuale che ognuno può e deve dare con il voto. La presenza di liste in cui il movimento può riconoscere si rappresentano già un vasto movimento di opinione in termini di burocrazia separata tra elettori e eletti. E tuttavia indubbio che a questo sostegno di massa del movimento segua, domani, quel contributo individuale che ognuno può e deve dare con il voto.

La presenza di liste in cui il movimento può riconoscere si rappresentano già un vasto movimento di opinione in termini di burocrazia separata tra elettori e eletti. E tuttavia indubbio che a questo sostegno di massa del movimento segua, domani, quel contributo individuale che ognuno può e deve dare con il voto.

La presenza di liste in cui il movimento può riconoscere si rappresentano già un vasto movimento di opinione in termini di burocrazia separata tra elettori e eletti. E tuttavia indubbio che a questo sostegno di massa del movimento segua, domani, quel contributo individuale che ognuno può e deve dare con il voto.

La presenza di liste in cui il movimento può riconoscere si rappresentano già un vasto movimento di opinione in termini di burocrazia separata tra elettori e eletti. E tuttavia indubbio che a questo sostegno di massa del movimento segua, domani, quel contributo individuale che ognuno può e deve dare con il voto.

La presenza di liste in cui il movimento può riconoscere si rappresentano già un vasto movimento di opinione in termini di burocrazia separata tra elettori e eletti. E tuttavia indubbio che a questo sostegno di massa del movimento segua, domani, quel contributo individuale che ognuno può e deve dare con il voto.

La presenza di liste in cui il movimento può riconoscere si rappresentano già un vasto movimento di opinione in termini di burocrazia separata tra elettori e eletti. E tuttavia indubbio che a questo sostegno di massa del movimento segua, domani, quel contributo individuale che ognuno può e deve dare con il voto.

### Un volo di oltre trentacinque metri

## Giovane si uccide gettandosi dalla Rocca Paolina a Perugia

PERUGIA, 10. Un giovane di 25 anni, Ernesto Allumi, è stato trovato morto questa mattina verso le due sotto il muro della Rocca Paolina alla fine di via Marzia.

Il cadavere del giovane sfilò sul volto dopo un volo di circa 35 metri dall'alto della Rocca, è stato rinvenuto dalla polizia su segnalazione di alcuni passanti, che ha subito iniziato le indagini per l'identificazione. Il ritrovamento di un bottone tra le mani del giovane aveva fatto pensare agli inquirenti la possibilità di un omicidio, una tesi che comunque è caduta dopo i primi accertamenti (il bottone è risultato uguale a quello del cappotto indossato dal giovane).

L'ipotesi del suicidio è ormai pressoché certa data la personalità almeno a quanto appare dai primi accertamenti del giovane. Ernesto Allumi soffriva infatti da tempo di crisi depressive ed era stato sottoposto a cure psichiatriche. Già da quando frequentava le scuole superiori aveva fatto il liceo scientifico soffrendo di periodi di squilibrio. Una ragazza, quindi, affida che non probabilmente in un attimo di depressione ha trovato la soluzione ai propri problemi in un gesto così tragico. Il corpo è stato sepolto in una tomba di famiglia a Rocca Paolina.

La notizia del suicidio è ormai pressoché certa data la personalità almeno a quanto appare dai primi accertamenti del giovane. Ernesto Allumi soffriva infatti da tempo di crisi depressive ed era stato sottoposto a cure psichiatriche. Già da quando frequentava le scuole superiori aveva fatto il liceo scientifico soffrendo di periodi di squilibrio. Una ragazza, quindi, affida che non probabilmente in un attimo di depressione ha trovato la soluzione ai propri problemi in un gesto così tragico. Il corpo è stato sepolto in una tomba di famiglia a Rocca Paolina.

La notizia del suicidio è ormai pressoché certa data la personalità almeno a quanto appare dai primi accertamenti del giovane. Ernesto Allumi soffriva infatti da tempo di crisi depressive ed era stato sottoposto a cure psichiatriche. Già da quando frequentava le scuole superiori aveva fatto il liceo scientifico soffrendo di periodi di squilibrio. Una ragazza, quindi, affida che non probabilmente in un attimo di depressione ha trovato la soluzione ai propri problemi in un gesto così tragico. Il corpo è stato sepolto in una tomba di famiglia a Rocca Paolina.

La notizia del suicidio è ormai pressoché certa data la personalità almeno a quanto appare dai primi accertamenti del giovane. Ernesto Allumi soffriva infatti da tempo di crisi depressive ed era stato sottoposto a cure psichiatriche. Già da quando frequentava le scuole superiori aveva fatto il liceo scientifico soffrendo di periodi di squilibrio. Una ragazza, quindi, affida che non probabilmente in un attimo di depressione ha trovato la soluzione ai propri problemi in un gesto così tragico. Il corpo è stato sepolto in una tomba di famiglia a Rocca Paolina.

La notizia del suicidio è ormai pressoché certa data la personalità almeno a quanto appare dai primi accertamenti del giovane. Ernesto Allumi soffriva infatti da tempo di crisi depressive ed era stato sottoposto a cure psichiatriche. Già da quando frequentava le scuole superiori aveva fatto il liceo scientifico soffrendo di periodi di squilibrio. Una ragazza, quindi, affida che non probabilmente in un attimo di depressione ha trovato la soluzione ai propri problemi in un gesto così tragico. Il corpo è stato sepolto in una tomba di famiglia a Rocca Paolina.

La notizia del suicidio è ormai pressoché certa data la personalità almeno a quanto appare dai primi accertamenti del giovane. Ernesto Allumi soffriva infatti da tempo di crisi depressive ed era stato sottoposto a cure psichiatriche. Già da quando frequentava le scuole superiori aveva fatto il liceo scientifico soffrendo di periodi di squilibrio. Una ragazza, quindi, affida che non probabilmente in un attimo di depressione ha trovato la soluzione ai propri problemi in un gesto così tragico. Il corpo è stato sepolto in una tomba di famiglia a Rocca Paolina.

La notizia del suicidio è ormai pressoché certa data la personalità almeno a quanto appare dai primi accertamenti del giovane. Ernesto Allumi soffriva infatti da tempo di crisi depressive ed era stato sottoposto a cure psichiatriche. Già da quando frequentava le scuole superiori aveva fatto il liceo scientifico soffrendo di periodi di squilibrio. Una ragazza, quindi, affida che non probabilmente in un attimo di depressione ha trovato la soluzione ai propri problemi in un gesto così tragico. Il corpo è stato sepolto in una tomba di famiglia a Rocca Paolina.

La notizia del suicidio è ormai pressoché certa data la personalità almeno a quanto appare dai primi accertamenti del giovane. Ernesto Allumi soffriva infatti da tempo di crisi depressive ed era stato sottoposto a cure psichiatriche. Già da quando frequentava le scuole superiori aveva fatto il liceo scientifico soffrendo di periodi di squilibrio. Una ragazza, quindi, affida che non probabilmente in un attimo di depressione ha trovato la soluzione ai propri problemi in un gesto così tragico. Il corpo è stato sepolto in una tomba di famiglia a Rocca Paolina.

La notizia del suicidio è ormai pressoché certa data la personalità almeno a quanto appare dai primi accertamenti del giovane. Ernesto Allumi soffriva infatti da tempo di crisi depressive ed era stato sottoposto a cure psichiatriche. Già da quando frequentava le scuole superiori aveva fatto il liceo scientifico soffrendo di periodi di squilibrio. Una ragazza, quindi, affida che non probabilmente in un attimo di depressione ha trovato la soluzione ai propri problemi in un gesto così tragico. Il corpo è stato sepolto in una tomba di famiglia a Rocca Paolina.

La notizia del suicidio è ormai pressoché certa data la personalità almeno a quanto appare dai primi accertamenti del giovane. Ernesto Allumi soffriva infatti da tempo di crisi depressive ed era stato sottoposto a cure psichiatriche. Già da quando frequentava le scuole superiori aveva fatto il liceo scientifico soffrendo di periodi di squilibrio. Una ragazza, quindi, affida che non probabilmente in un attimo di depressione ha trovato la soluzione ai propri problemi in un gesto così tragico. Il corpo è stato sepolto in una tomba di famiglia a Rocca Paolina.

La notizia del suicidio è ormai pressoché certa data la personalità almeno a quanto appare dai primi accertamenti del giovane. Ernesto Allumi soffriva infatti da tempo di crisi depressive ed era stato sottoposto a cure psichiatriche. Già da quando frequentava le scuole superiori aveva fatto il liceo scientifico soffrendo di periodi di squilibrio. Una ragazza, quindi, affida che non probabilmente in un attimo di depressione ha trovato la soluzione ai propri problemi in un gesto così tragico. Il corpo è stato sepolto in una tomba di famiglia a Rocca Paolina.

La notizia del suicidio è ormai pressoché certa data la personalità almeno a quanto appare dai primi accertamenti del giovane. Ernesto Allumi soffriva infatti da tempo di crisi depressive ed era stato sottoposto a cure psichiatriche. Già da quando frequentava le scuole superiori aveva fatto il liceo scientifico soffrendo di periodi di squilibrio. Una ragazza, quindi, affida che non probabilmente in un attimo di depressione ha trovato la soluzione ai propri problemi in un gesto così tragico. Il corpo è stato sepolto in una tomba di famiglia a Rocca Paolina.

La notizia del suicidio è ormai pressoché certa data la personalità almeno a quanto appare dai primi accertamenti del giovane. Ernesto Allumi soffriva infatti da tempo di crisi depressive ed era stato sottoposto a cure psichiatriche. Già da quando frequentava le scuole superiori aveva fatto il liceo scientifico soffrendo di periodi di squilibrio. Una ragazza, quindi, affida che non probabilmente in un attimo di depressione ha trovato la soluzione ai propri problemi in un gesto così tragico. Il corpo è stato sepolto in una tomba di famiglia a Rocca Paolina.

### TERNI - Secca replica della Giunta comunale

## Inconsistenti e assurde le accuse del dc Bruno

Nella lettera del capogruppo democristiano soltanto un po' di scandalismo a buon mercato - Tra PCI e PSI concordanza di vedute e di intenti

TERNI, 10. Veniamo alla risposta della Amministrazione comunale. «Siamo d'accordo» - dice il documento della giunta - con il consigliere Bruno che non si è parlato ancora abbastanza della crisi finanziaria degli enti locali e certo bisognerà tornare sopra, poiché non pare che il governo si sia disposto a sfidare oltre le affermazioni del capogruppo, ma non può permettere al consigliere Bruno di distorcere i fatti. Poiché del giorno della crisi finanziaria non ha subito, rispetto al testo organico, che modifiche marginali, confermando le gravi responsabilità del potere politico, il documento del Consiglio comunale si giustifica quasi settimanalmente per la necessità di discutere su questioni di vasta portata.

«Sappiamo bene» - prosegue la giunta - «che i problemi della ristrutturazione della giunta, l'attuale composizione del personale sono sul tappeto. Siamo impegnati a risolverli su un piano operativo, attraverso il confronto con i rappresentanti sindacali del personale stesso».

«Veramente, un esempio di chiara amministrazione» - conclude Bruno - «è quello del rifiuto di assumere un personale in più, quando si sa che il bilancio è in perdita. Non possiamo che essere orgogliosi di questa condotta».

«Veramente, un esempio di chiara amministrazione» - conclude Bruno - «è quello del rifiuto di assumere un personale in più, quando si sa che il bilancio è in perdita. Non possiamo che essere orgogliosi di questa condotta».

«Veramente, un esempio di chiara amministrazione» - conclude Bruno - «è quello del rifiuto di assumere un personale in più, quando si sa che il bilancio è in perdita. Non possiamo che essere orgogliosi di questa condotta».

«Veramente, un esempio di chiara amministrazione» - conclude Bruno - «è quello del rifiuto di assumere un personale in più, quando si sa che il bilancio è in perdita. Non possiamo che essere orgogliosi di questa condotta».

«Veramente, un esempio di chiara amministrazione» - conclude Bruno - «è quello del rifiuto di assumere un personale in più, quando si sa che il bilancio è in perdita. Non possiamo che essere orgogliosi di questa condotta».

«Veramente, un esempio di chiara amministrazione» - conclude Bruno - «è quello del rifiuto di assumere un personale in più, quando si sa che il bilancio è in perdita. Non possiamo che essere orgogliosi di questa condotta».

### Domani si rinnovano gli organismi collegiali

## Alle urne nelle scuole ternane

Sono interessati alle votazioni oltre 6.000 studenti e 12.000 genitori - Un importante appuntamento elettorale - La scarsa affluenza alle urne nelle consultazioni di domenica scorsa è il sintomo di una crescente sfiducia verso questi organismi

Il metano costerà a Terni 73 lire il mc.

Domenica si vota nelle scuole ternane per rinnovare gli organi collegiali. Sono infatti gli studenti e i genitori, circa 12.000 in tutto, a essere chiamati alle urne. L'appuntamento è importante perché completa, nella nostra regione (dopo le votazioni di domenica scorsa a Perugia) un riferimento nazionale, quello dell'orientamento politico delle nuove generazioni, vista anche l'incertezza delle prime consultazioni.

La scarsa affluenza alle urne degli studenti, e soprattutto dei genitori, registrata fino a questo momento, testimonia una crescente sfiducia verso questi organismi così come sono stati condotti fino ad oggi. E con una massiccia partecipazione alla battaglia elettorale di domenica prossima si pongono le basi per una crescita complessiva della scuola italiana.

La scarsa affluenza alle urne degli studenti, e soprattutto dei genitori, registrata fino a questo momento, testimonia una crescente sfiducia verso questi organismi così come sono stati condotti fino ad oggi. E con una massiccia partecipazione alla battaglia elettorale di domenica prossima si pongono le basi per una crescita complessiva della scuola italiana.

La scarsa affluenza alle urne degli studenti, e soprattutto dei genitori, registrata fino a questo momento, testimonia una crescente sfiducia verso questi organismi così come sono stati condotti fino ad oggi. E con una massiccia partecipazione alla battaglia elettorale di domenica prossima si pongono le basi per una crescita complessiva della scuola italiana.

La scarsa affluenza alle urne degli studenti, e soprattutto dei genitori, registrata fino a questo momento, testimonia una crescente sfiducia verso questi organismi così come sono stati condotti fino ad oggi. E con una massiccia partecipazione alla battaglia elettorale di domenica prossima si pongono le basi per una crescita complessiva della scuola italiana.

La scarsa affluenza alle urne degli studenti, e soprattutto dei genitori, registrata fino a questo momento, testimonia una crescente sfiducia verso questi organismi così come sono stati condotti fino ad oggi. E con una massiccia partecipazione alla battaglia elettorale di domenica prossima si pongono le basi per una crescita complessiva della scuola italiana.

La scarsa affluenza alle urne degli studenti, e soprattutto dei genitori, registrata fino a questo momento, testimonia una crescente sfiducia verso questi organismi così come sono stati condotti fino ad oggi. E con una massiccia partecipazione alla battaglia elettorale di domenica prossima si pongono le basi per una crescita complessiva della scuola italiana.

La scarsa affluenza alle urne degli studenti, e soprattutto dei genitori, registrata fino a questo momento, testimonia una crescente sfiducia verso questi organismi così come sono stati condotti fino ad oggi. E con una massiccia partecipazione alla battaglia elettorale di domenica prossima si pongono le basi per una crescita complessiva della scuola italiana.

La scarsa affluenza alle urne degli studenti, e soprattutto dei genitori, registrata fino a questo momento, testimonia una crescente sfiducia verso questi organismi così come sono stati condotti fino ad oggi. E con una massiccia partecipazione alla battaglia elettorale di domenica prossima si pongono le basi per una crescita complessiva della scuola italiana.

La scarsa affluenza alle urne degli studenti, e soprattutto dei genitori, registrata fino a questo momento, testimonia una crescente sfiducia verso questi organismi così come sono stati condotti fino ad oggi. E con una massiccia partecipazione alla battaglia elettorale di domenica prossima si pongono le basi per una crescita complessiva della scuola italiana.

La scarsa affluenza alle urne degli studenti, e soprattutto dei genitori, registrata fino a questo momento, testimonia una crescente sfiducia verso questi organismi così come sono stati condotti fino ad oggi. E con una massiccia partecipazione alla battaglia elettorale di domenica prossima si pongono le basi per una crescita complessiva della scuola italiana.

La scarsa affluenza alle urne degli studenti, e soprattutto dei genitori, registrata fino a questo momento, testimonia una crescente sfiducia verso questi organismi così come sono stati condotti fino ad oggi. E con una massiccia partecipazione alla battaglia elettorale di domenica prossima si pongono le basi per una crescita complessiva della scuola italiana.

La scarsa affluenza alle urne degli studenti, e soprattutto dei genitori, registrata fino a questo momento, testimonia una crescente sfiducia verso questi organismi così come sono stati condotti fino ad oggi. E con una massiccia partecipazione alla battaglia elettorale di domenica prossima si pongono le basi per una crescita complessiva della scuola italiana.

La scarsa affluenza alle urne degli studenti, e soprattutto dei genitori, registrata fino a questo momento, testimonia una crescente sfiducia verso questi organismi così come sono stati condotti fino ad oggi. E con una massiccia partecipazione alla battaglia elettorale di domenica prossima si pongono le basi per una crescita complessiva della scuola italiana.

La scarsa affluenza alle urne degli studenti, e soprattutto dei genitori, registrata fino a questo momento, testimonia una crescente sfiducia verso questi organismi così come sono stati condotti fino ad oggi. E con una massiccia partecipazione alla battaglia elettorale di domenica prossima si pongono le basi per una crescita complessiva della scuola italiana.

La scarsa affluenza alle urne degli studenti, e soprattutto dei genitori, registrata fino a questo momento, testimonia una crescente sfiducia verso questi organismi così come sono stati condotti fino ad oggi. E con una massiccia partecipazione alla battaglia elettorale di domenica prossima si pongono le basi per una crescita complessiva della scuola italiana.

La scarsa affluenza alle urne degli studenti, e soprattutto dei genitori, registrata fino a questo momento, testimonia una crescente sfiducia verso questi organismi così come sono stati condotti fino ad oggi. E con una massiccia partecipazione alla battaglia elettorale di domenica prossima si pongono le basi per una crescita complessiva della scuola italiana.

La scarsa affluenza alle urne degli studenti, e soprattutto dei genitori, registrata fino a questo momento, testimonia una crescente sfiducia verso questi organismi così come sono stati condotti fino ad oggi. E con una massiccia partecipazione alla battaglia elettorale di domenica prossima si pongono le basi per una crescita complessiva della scuola italiana.

La scarsa affluenza alle urne degli studenti, e soprattutto dei genitori, registrata fino a questo momento, testimonia una crescente sfiducia verso questi organismi così come sono stati condotti fino ad oggi. E con una massiccia partecipazione alla battaglia elettorale di domenica prossima si pongono le basi per una crescita complessiva della scuola italiana.

### Martedì convegno alla facoltà di Agraria di Perugia

## Le battaglie dei contadini dal 1900 fino al fascismo

L'iniziativa promossa dall'Alleanza e dall'Istituto «A. Cervi»

PERUGIA, 10. L'Alleanza regionale contadina con l'Istituto Alcide Cervi ha promosso per il giorno 14 dicembre un convegno a Perugia presso l'aula della facoltà di Agraria di Perugia: un convegno sulla storia del movimento contadino dal 1900 al fascismo. Tale iniziativa - informa una nota della Alleanza - si inserisce in un programma di più vasto respiro per conferenze regionali su temi di storia del movimento contadino, quando sarà concluso, sarà redatta una pubblicazione.

Il fatto che l'Alleanza Contadina acquisì un ruolo preciso nel contesto produttivo della partecipazione, programmazione, occorre scoprire o riscoprire - in vari momenti storici - la funzione che hanno avuto i coltivatori nella lotta per lo sviluppo.

La nota dell'Alleanza regionale conclude dicendo che un altro fatto assai importante è quello di impegnare, nell'assemblea, i professori universitari, la Regione, gli studenti e gli agricoltori, di allora e di oggi.

Il fatto che l'Alleanza Contadina acquisì un ruolo preciso nel contesto produttivo della partecipazione, programmazione, occorre scoprire o riscoprire - in vari momenti storici - la funzione che hanno avuto i coltivatori nella lotta per lo sviluppo.

Il fatto che l'Alleanza Contadina acquisì un ruolo preciso nel contesto produttivo della partecipazione, programmazione, occorre scoprire o riscoprire - in vari momenti storici - la funzione che hanno avuto i coltivatori nella lotta per lo sviluppo.

### Proposti dal repubblicano Arcamone adeguamenti della legge regionale, dopo 4 anni di positiva attività

## La partecipazione non è burocrazia

Concorso ad un apporto fondamentale alla formazione e all'attuazione degli atti della Regione. Tuttavia, se il principio resta valido, è necessaria una revisione perché il concetto di partecipazione è stato interpretato in modo insufficiente della legge che si traduce in una limitazione allo stesso esercizio del diritto di partecipazione.

Gli aspetti negativi sono così riassunti dal consigliere repubblicano: l'istituzione di un'«indiscrezionalità» della partecipazione ha generato un «fenomeno d'inflazione» di scarsa credibilità, con il ricorso alla procedura d'urgenza, che esclude la fase partecipativa, «si è andati via sottraendo al confronto partecipativo amene di principi» derivati dalla Costituzione, ma un fatto concreto che «realizza un

«fenomeno d'inflazione» di scarsa credibilità, con il ricorso alla procedura d'urgenza, che esclude la fase partecipativa, «si è andati via sottraendo al confronto partecipativo amene di principi» derivati dalla Costituzione, ma un fatto concreto che «realizza un

«fenomeno d'inflazione» di scarsa credibilità, con il ricorso alla procedura d'urgenza, che esclude la fase partecipativa, «si è andati via sottraendo al confronto partecipativo amene di principi» derivati dalla Costituzione, ma un fatto concreto che «realizza un

«fenomeno d'inflazione» di scarsa credibilità, con il ricorso alla procedura d'urgenza, che esclude la fase partecipativa, «si è andati via sottraendo al confronto partecipativo amene di principi» derivati dalla Costituzione, ma un fatto concreto che «realizza un

«fenomeno d'inflazione» di scarsa credibilità, con il ricorso alla procedura d'urgenza, che esclude la fase partecipativa, «si è andati via sottraendo al confronto partecipativo amene di principi» derivati dalla Costituzione, ma un fatto concreto che «realizza un

«fenomeno d'inflazione» di scarsa credibilità, con il ricorso alla procedura d'urgenza, che esclude la fase partecipativa, «si è andati via sottraendo al confronto partecipativo amene di principi» derivati dalla Costituzione, ma un fatto concreto che «realizza un

«fenomeno d'inflazione» di scarsa credibilità, con il ricorso alla procedura d'urgenza, che esclude la fase partecipativa, «si è andati via sottraendo al confronto partecipativo amene di principi» derivati dalla Costituzione, ma un fatto concreto che «realizza un

«fenomeno d'inflazione» di scarsa credibilità, con il ricorso alla procedura d'urgenza, che esclude la fase partecipativa, «si è andati via sottraendo al confronto partecipativo amene di principi» derivati dalla Costituzione, ma un fatto concreto che «realizza un

«fenomeno d'inflazione» di scarsa credibilità, con il ricorso alla procedura d'urgenza, che esclude la fase partecipativa, «si è andati via sottraendo al confronto partecipativo amene di principi» derivati dalla Costituzione, ma un fatto concreto che «realizza un